



*Mons. Giovanni Roncari*  
*Vescovo di Grosseto e di Pitigliano-Sovana-Orbetello*

## Gli auguri del vescovo Giovanni

*Carissimi fratelli e amici,*

*siamo ormai a Natale e permettete che entri nell'intimità delle vostre vite, delle vostre famiglie, delle nostre comunità per rivolgervi queste parole di augurio e di incoraggiamento.*

*Ognuno di noi sa, dentro di sé, con che animo arriva a questi giorni di festa. Chi, forse, senza essersene neppure accorto, preso magari da tante responsabilità; chi, magari, nella distrazione, chi con qualche peso o preoccupazione nel cuore; chi, invece, avendo avuto la possibilità di entrare in se stesso e vivere l'Avvento come un cammino di incontro ...a Colui che ci viene incontro.*

*Qualunque sia lo stato del nostro animo e la condizione attuale della propria esistenza, davanti a quel Bambino che nasce e che, nella fede, è Cristo Signore, desidero con tutto il cuore aiutarvi a riaccendere in voi la gioia dell'annuncio dato dagli angeli ai pastori in quella notte di oltre duemila anni fa: "Oggi è nato per voi un salvatore, che è Cristo Signore" (Lc 2,11)*

*E' un annuncio di gioia che oggi si rinnova qui, per noi.*

*Come? Prendendo quell'annuncio sul serio!*

*E' chiaro che se il Natale viene "affogato" in cose che non gli appartengono, non perché siano cattive - tutt'altro -, ma perché sono altro rispetto all'annuncio del Natale, rischiano di non dire più nulla. Se invece quell'annuncio è preso sul serio, se viviamo il Natale per quello che è, cioè la celebrazione sacramentale della nascita di Nostro Signore Gesù Cristo, allora cambia la prospettiva.*

*Se siamo affaticati, preoccupati, non saranno certo le luci esteriori a farci ritrovare la pace del cuore. La pace la si può recuperare lasciandoci trovare da questo Dio che da sempre è in cammino e cerca ognuno di noi.*

*La Scrittura ci dice che superbo è colui che tiene il proprio cuore lontano da Chi lo ha creato; oggi possiamo tradurre questo nella distanza che frapponiamo tra noi e Dio soprattutto attraverso la violenza – fisica, verbale, psicologica – così diffusa nelle nostre relazioni.*

*Natale, allora, può essere l'occasione che ci è data per fare pace con noi stessi, col Signore, con le creature, coi fratelli che ci vivono accanto.*

*Dio è anche mistero: che queste feste riaccendano in ognuno il desiderio e il bisogno di scandagliare questo mistero! “Mostrami il tuo volto”, dice il salmista: il volto di Dio è Cristo Signore; il volto di Gesù diventa il volto di ogni nostro prossimo! Solo se teniamo insieme questi passaggi possiamo davvero entrare in relazione col mistero di Dio.*

*Allora auguri di buon Natale, fratelli e sorelle!*

*A coloro che si dicono cristiani rinnovo l'esortazione a prendere sul serio l'annuncio che Dio si fa uomo. A chi non si ritiene cristiano, l'augurio è che possa restare incuriosito dalla figura di Gesù di Nazareth, come quei greci di cui parla il Vangelo, che chiedono a Filippo: “Vogliamo vedere Gesù”. Sarà Lui, poi, a lavorare nel cuore di chi lo cerca.*

*Buon Natale!*

*+Giovanni*

---

Diocesi di Grosseto – Palazzo Vescovile, Corso Carducci 11 – 58100 Grosseto. Tel. 0564 29044/25387

Diocesi di Pitigliano-Sovana-Orbetello – Palazzo Vescovile, Piazza Fortezza Orsini 4 – 58017 Pitigliano (Gr). Tel. 0564 616074